



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

27 novembre 2015

1. Programmazione attuativa (dati al 23 novembre 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,410 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,2 miliardi di euro (tavola 1). La capacità di impegno della programmazione attuativa¹ si attesta al 79,3%.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b/a \times 100$
Piemonte	97.433,24	78.033,53	80,09
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	173.356,31	167.154,32	96,42
P.A. di Trento	8.371,35	5.724,69	68,38
Veneto	83.248,45	73.947,08	88,83
Friuli Venezia Giulia	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	23.632,02	86,86
Emilia Romagna	74.179,48	63.922,20	86,17
Toscana	65.874,08	58.099,02	88,20
Umbria	22.788,68	17.935,81	78,70
Marche	29.299,73	23.128,06	78,94
Lazio	137.197,16	117.497,16	85,64
Abruzzo	31.160,03	29.936,44	96,07
Molise	7.673,74	5.529,84	72,06
Campania	191.610,96	123.210,96	64,30
Puglia	120.454,46	67.894,46	56,37
Basilicata	17.207,78	14.673,58	85,27
Calabria	67.668,43	53.769,85	79,46
Sicilia	178.821,39	165.735,00	92,68
Sardegna	55.013,12	32.496,44	59,07
Totale OO.II	1.410.191,30	1.140.931,43	80,91
MLPS	103.172,03	59.202,16	57,38
TOTALE PON IOG	1.513.363,326	1.200.133,59	79,30

(*) Tutte le regioni hanno riprogrammato, eccetto la Valle D'Aosta

Fonte: PAR e delibere regionali

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

Con riferimento alle sole risorse gestite a livello regionale, se si escludono le due misure gestite centralmente ovvero *bonus occupazionale* e il *servizio civile nazionale*, le misure che presentano l'indice di capacità di impegno della programmazione attuativa superiore al valore registrato dal PON IOG nel suo complesso sono le due misure di *formazione*, il *tirocinio extra curriculare* e il *servizio civile regionale* (tavola 2).

Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato <i>a</i>	Totale impegni della programmazione attuativa <i>b</i>	Capacità di impegno della programmazione attuativa $b/a \times 100$
Accoglienza, orientamento e presa in carico	124.805,07	55.136,18	44,18
Accompagnamento al lavoro	174.601,76	133.175,08	76,27
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	139.496,40	115.410,40	82,73
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	150.245,75	127.915,56	85,14
Apprendistato	22.214,92	12.964,92	58,36
Tirocinio extra curriculare	413.713,21	347.824,31	84,07
Servizio Civile Regionale	35.636,77	34.971,27	98,13
Servizio Civile Nazionale	50.147,27	50.147,27	100,00
Autoimpiego e all'auto-impresarialità	118.085,39	92.494,75	78,33
Mobilità professionale	30.948,17	20.595,11	66,55
Bonus occupazionale	150.296,59	150.296,59	100,00
Totale complessivo risorse regionali	1.410.191,30	1.140.931,43	80,91

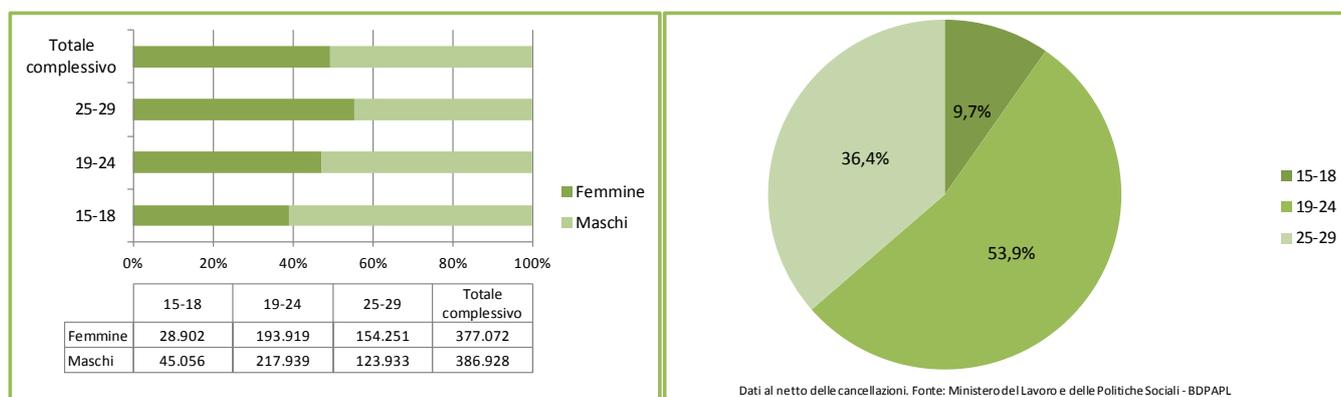
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 26 novembre 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **879 mila e 559 unità**, con una crescita settimanale di poco meno di 9 mila individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 764 mila individui, con un incremento settimanale di circa 6 mila e 500 unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 54% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 10% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 36% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile (figura 1).

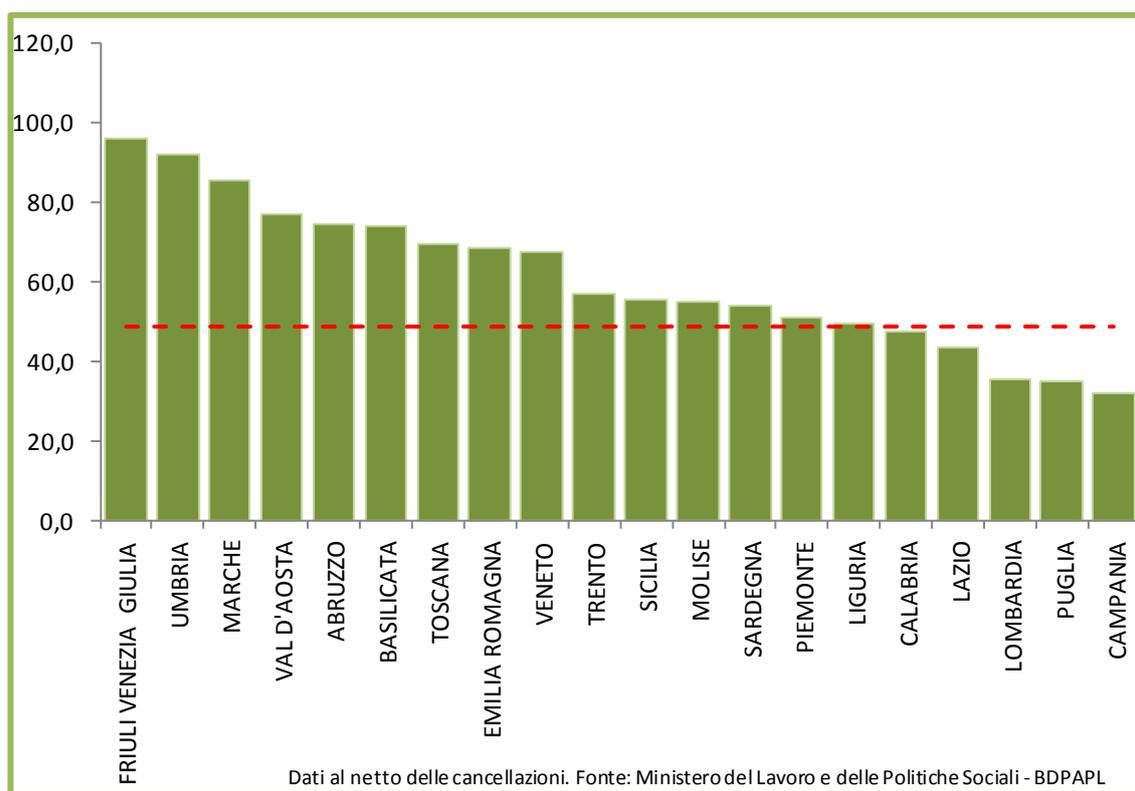
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 48,9% - in crescita di 0,5 punti percentuali rispetto alla scorsa settimana - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Presa in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **545 mila e 821 giovani**, con una variazione di 8 mila e 150 unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 71,4% dei giovani registrati risulta preso in carico, in lieve crescita rispetto alla settimana precedente. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3, mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità – figura 3.

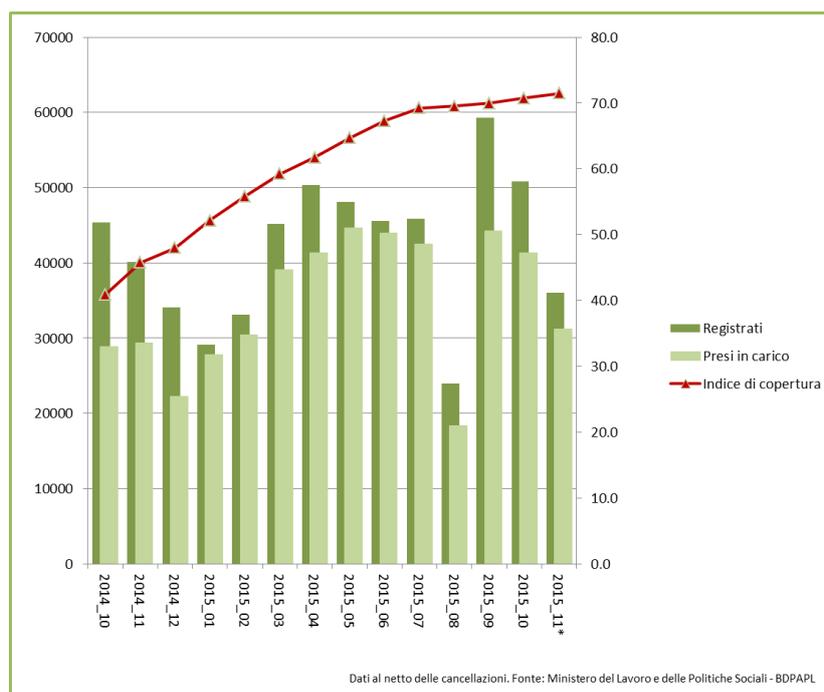
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	51.303	25.251	49,2
VAL D'AOSTA	2.032	1.491	73,4
LOMBARDIA	67.461	43.387	64,3
TRENTO	4.012	2.972	74,1
VENETO	37.954	33.763	89,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.634	9.608	65,7
LIGURIA	11.465	7.827	68,3
EMILIA ROMAGNA	55.770	41.121	73,7
TOSCANA	42.704	35.020	82,0
UMBRIA	15.407	11.317	73,5
MARCHE	27.223	15.031	55,2
LAZIO	60.594	43.217	71,3
ABRUZZO	19.444	15.960	82,1
MOLISE	5.999	3.898	65,0
CAMPANIA	71.094	42.577	59,9
PUGLIA	52.199	36.963	70,8
BASILICATA	14.443	11.750	81,4
CALABRIA	37.970	24.476	64,5
SICILIA	140.470	112.874	80,4
SARDEGNA	31.822	27.318	85,8
Totale	764.000	545.821	71,4

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di novembre il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 26/11/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,5%) e alto (45,3%) - figura 4 e tavola 4

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

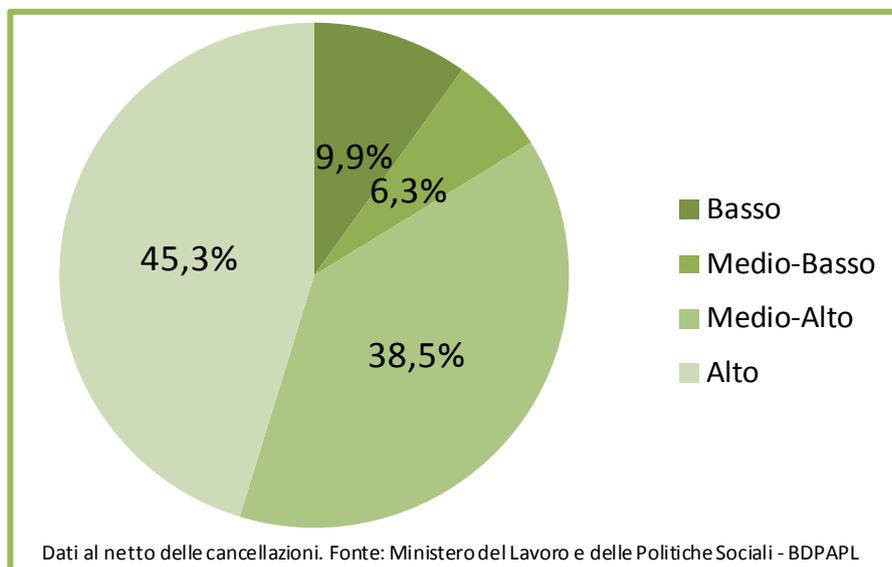


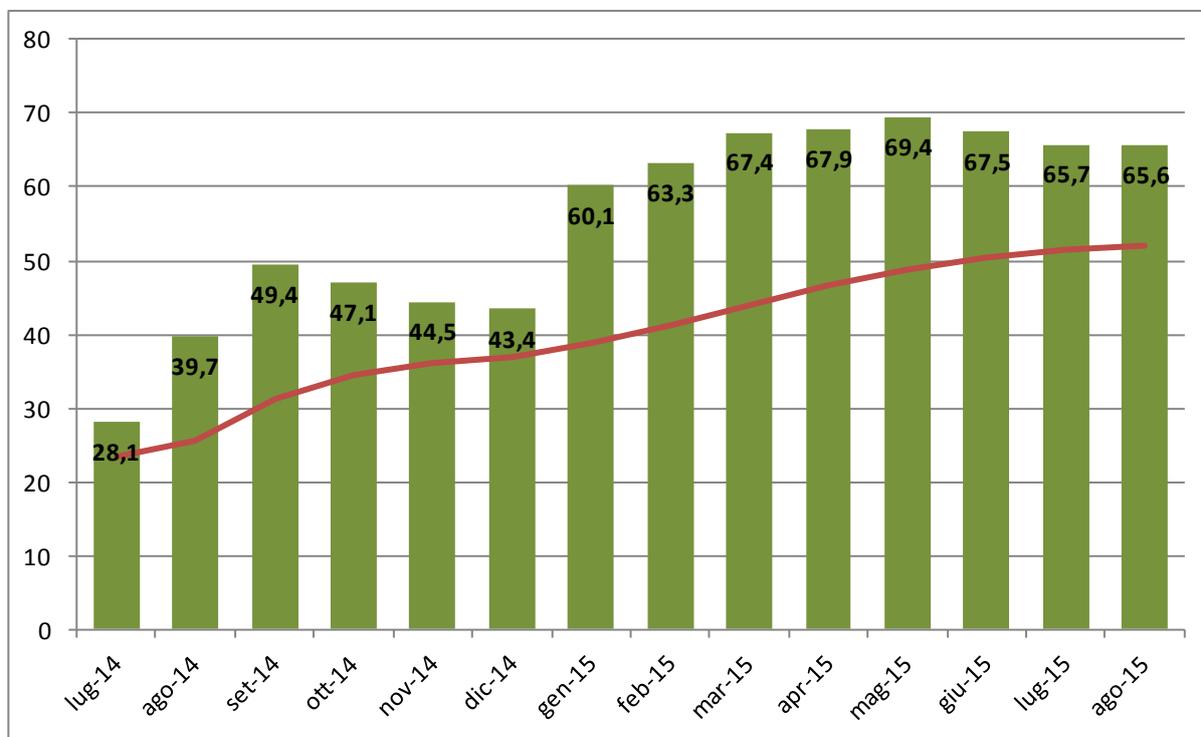
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO DI			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,2	8,1	51,7	29,0
VAL D'AOSTA	14,8	11,6	48,2	25,4
LOMBARDIA	19,5	14,3	53,5	12,7
TRENTO	13,7	34,0	37,0	15,3
VENETO	15,4	17,7	51,2	15,6
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,8	11,5	54,0	18,6
LIGURIA	12,4	9,7	50,8	27,1
EMILIA ROMAGNA	13,2	14,0	50,1	22,7
TOSCANA	13,1	12,2	54,2	20,5
UMBRIA	12,4	8,5	46,3	32,7
MARCHE	14,0	13,4	48,7	23,9
LAZIO	10,9	3,6	49,2	36,3
ABRUZZO	11,4	5,0	51,9	31,7
MOLISE	7,7	1,4	42,9	48,0
CAMPANIA	5,1	0,8	28,8	65,2
PUGLIA	8,0	1,0	36,0	55,0
BASILICATA	3,7	0,6	25,5	70,2
CALABRIA	5,1	1,0	27,6	66,3
SICILIA	4,0	0,5	15,3	80,2
SARDEGNA	9,2	1,2	35,8	53,8
Totale	9,9	6,3	38,5	45,3

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che ad agosto 2015 ogni 100 giovani registrati ben 66 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, stabile rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



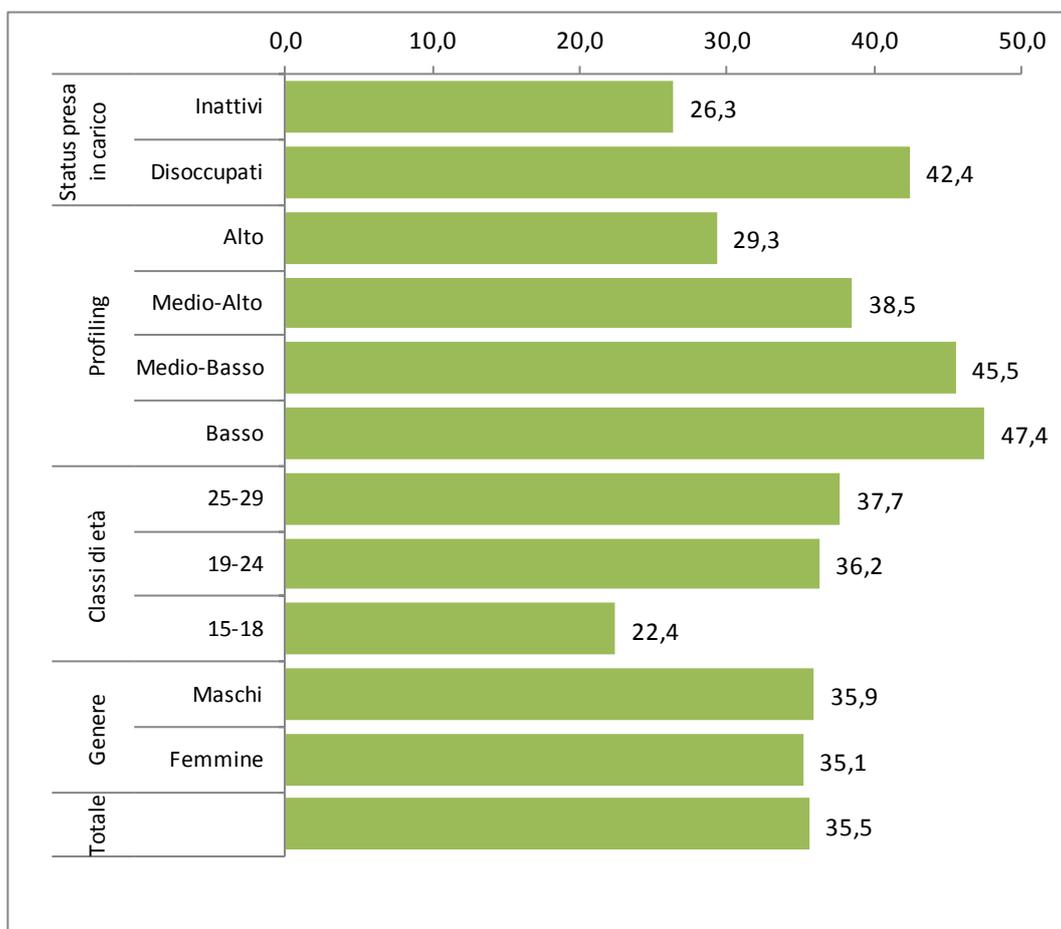
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,6 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 56% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali -quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio - e la Lombardia. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia, la Basilicata e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche e Abruzzo, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Il 35,5% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza"

nel programma (la quota di occupati è pari al 42% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 26% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 46% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 29% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3. L'attuazione, l'erogazione delle misure e il bonus occupazionale per le imprese

Partecipanti a cui è stata erogata una misura. L'erogazione delle diverse misure previste nel Piano di attuazione della Garanzia Giovani coinvolge una pluralità di soggetti, sia a livello centrale, sia regionale. Il monitoraggio del numero di giovani presi in carico ai quali è stata erogata una misura nell'ambito della GG in un dato periodo richiede pertanto la collezione di dati provenienti da diverse fonti e centri gestionali ed è oggetto di continuo affinamento man mano che procede il consolidamento del sistema informativo per l'interscambio e la condivisione del flusso delle informazioni dal livello periferico a quello centrale e tra i vari soggetti che a livello centrale intervengono nella gestione e offerta delle diverse misure.

Alla data del 26 novembre 2015, le diverse fonti evidenziano che i partecipanti a cui è stata erogata una misura nell'ambito del Programma risultano pari a circa **165 mila giovani** (tavola 5), 3 mila e 800 unità in più rispetto alla scorsa settimana. Alla quota maggiore di giovani, poco meno di 101 mila e 500 individui, è stato erogato un tirocinio. Le misure di politica attiva di supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro a titolarità regionale³, ad esclusione dei tirocini, sono state erogate a circa 41 mila giovani. Sono circa 18 mila i giovani che hanno usufruito del bonus occupazionale, mentre il servizio civile nazionale ha coinvolto poco meno di 4 mila e 700 individui.

Tavola 5. Numero di partecipanti a cui è stata erogata una misura di politica attiva e di integrazione nel mercato del lavoro (dati parziali)

Partecipanti a cui è stata erogata una misura di politica attiva e di integrazione nel mdl (A+B+C+D)	165.061	Fonti
A. Utenti presi in carico cui è stata erogata una misura di politica attiva di supporto per l'integrazione nel mdl a titolarità regionale, esclusi i tirocini	41.092	<i>BDPAPL e ricognizione regionale</i>
B. Tirocini	101.458	<i>integrazione INPS e BDPAPL</i>
C. Servizio civile nazionale	4.696	<i>DIP. GIOVENTU' (26.11.15)</i>
D. Bonus occupazionale	17.815	<i>INPS (23.11.15)</i>

Il bonus occupazionale (dati al 23 novembre 2015). Nel corso del quarto trimestre 2015 prosegue il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni –diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono.

³ Si tratta delle misure di formazione (schede 2 A e 2 B), l'apprendistato di primo e terzo livello (schede 4 A e 4 C), servizio civile regionale (scheda 6) , misure per l'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7) e la mobilità professionale(scheda 8).

I dati al 23 novembre 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 17 mila 815 unità, 749 in più rispetto alla scorsa settimana. Tale valore rappresenta il 62,6% delle istanze complessivamente presentate⁴. Gli importi delle istanze confermate ammontano a oltre 61 milioni di euro, pari al 40,65% delle risorse complessivamente programmate per la misura.

Tavola 6. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁵

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS (a)	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9) (b)	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE (a/b *100)
ABRUZZO	235	794.861,26	3.000.000,00	26,50
BASILICATA	155	627.007,50	627.180,00	99,97
CALABRIA	497	2.072.198,10	5.654.360,54	36,65
CAMPANIA (*)	-	-	10.420.000,00	0,00
EMILIA ROMAGNA	1.876	6.372.332,41	5.420.794,47	117,55
FRIULI VENEZIA GIU	286	933.216,00	2.500.000,00	37,33
LAZIO	1.568	5.326.469,55	19.715.164,00	27,02
LIGURIA	416	1.450.781,36	3.500.000,00	41,45
LOMBARDIA	5.180	16.743.608,43	52.393.780,00	31,96
MARCHE	1.286	4.203.391,67	4.700.000,00	89,43
MOLISE	65	259.256,00	200.000,00	129,63
TRENTO	110	295.164,01	548.450,00	53,82
PUGLIA	773	3.058.619,55	11.559.459,00	26,46
SARDEGNA	1.006	3.562.032,69	4.557.401,00	78,16
SICILIA	903	3.810.604,72	10.000.000,00	38,11
TOSCANA	1.836	6.059.357,79	9.000.000,00	67,33
UMBRIA	158	531.947,45	1.500.000,00	35,46
VENETO	1.465	4.997.131,20	5.000.000,00	99,94
Totale	17.815	61.097.979,69	150.296.589,01	40,65

Fonte: INPS - Modulo GAGI

(*) La regione Campania, che non aveva inizialmente programmato risorse sulla misura, lo ha fatto di recente allocando 10,4 milioni. La misura non è ancora partita.

La capacità di impegno, ad esclusione di quattro regioni, supera o è in linea con il dato nazionale; nei casi dell'Emilia Romagna e del Molise gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale, mentre Veneto e Basilicata stanno per esaurire il budget allocato sulla misura

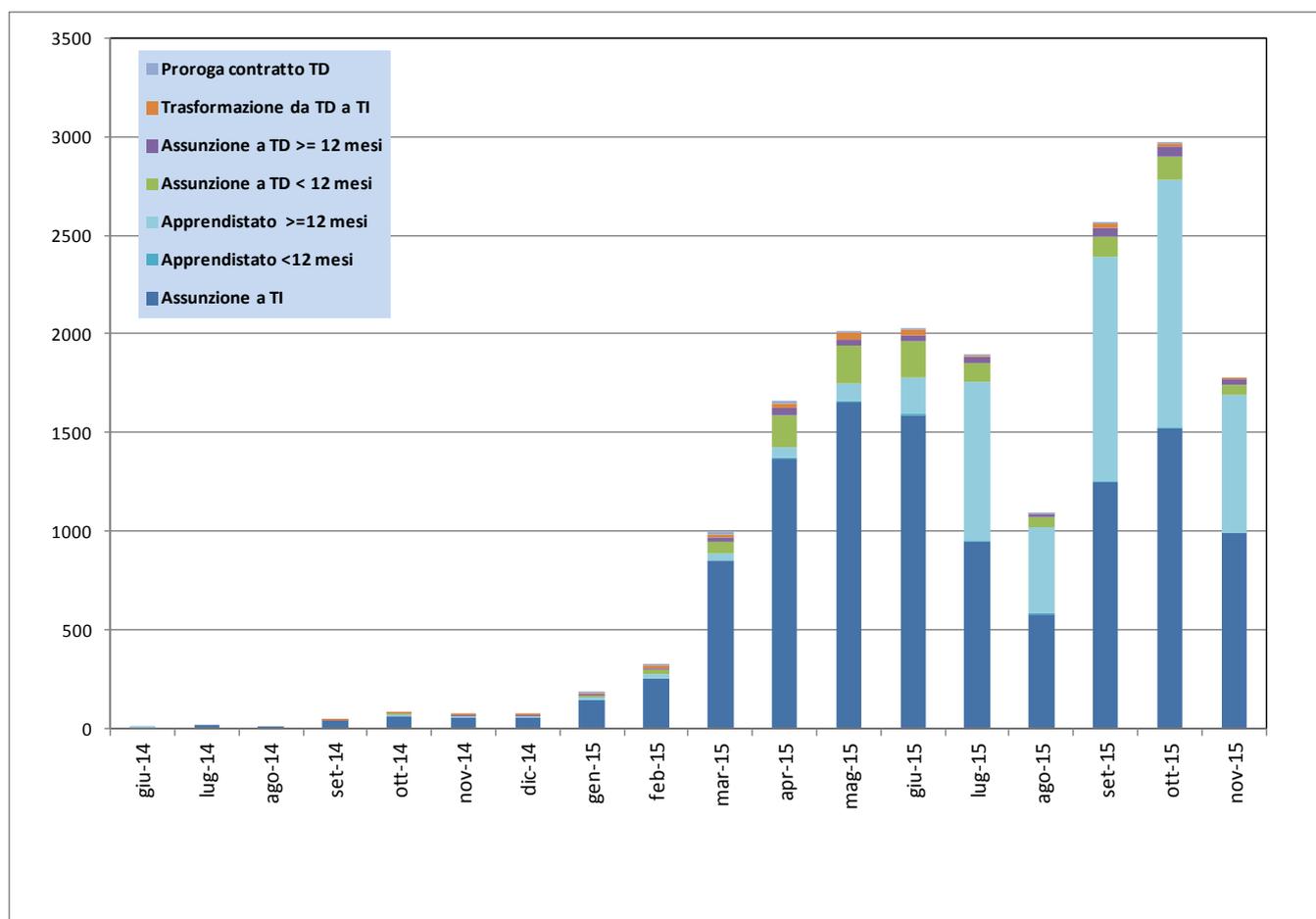
⁴ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini. Rispetto al totale delle domande di bonus presentate da alcune settimane sono presenti posizioni sospese per mancanza di fondi (395 istanze pari a 1,4% del totale).

⁵ Le regioni Piemonte e Valle d'Aosta non hanno attivato la misura.

(tavola 6). Le risorse accantonate dall'INPS in fase di autorizzazione alla fruizione del beneficio corrispondono alla cifra massima spendibile, tuttavia per la spesa effettiva maturata nei mesi successivi alla costituzione del rapporto di lavoro si registra solitamente una percentuale inferiore (ad esempio, per risoluzioni anticipate o altri eventi): questo potrebbe non consentire un pieno utilizzo delle risorse comunitarie stanziare. Pertanto il Ministero del Lavoro ha ritenuto di procedere all'applicazione dello strumento di overbooking tecnico⁶ per gestire la possibile differenza tra l'impegnato e l'effettivamente erogato da INPS.

Nel complesso il 90% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 26,8% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi rappresentano il 5,9%. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno e di stabilizzazione. La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

Figura 7. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale



⁶ Con il Decreto Direttoriale 30/CONT/II/2015 del 17.09.2015 sono state assegnate alle Regioni Emilia Romagna, Marche e Molise risorse finanziarie aggiuntive pari al 30% della dotazione finanziaria allocata originariamente sulla Misura 9 "Bonus Occupazione" dei rispettivi Piani Attuativi Regionali (PAR).

Fonte: INPS – Modulo GAGI